

❖ **Carriere** L'«irresistibile ascesa» di Zara 31. Un altro ex conducente, Zara 33, presenta libri con il sindaco

## Guidò i tassisti contro Veltroni, assunto all'Atac

I suoi amici tassisti lo apprezzavano per la sua fama di «fascistissimo». Giacca, gilet senza camicia e croce celtica. Sui blog veniva osannato: «Bravo il nostro militante con i contro-cojoni!». Guidava il taxi «Zara 31» ed era molto attivo e agguerrito: da capo della Ciisa-taxi (nonché responsabile del Settore trasporti per il Movimento sociale di Pino Rauti), fu durante la battaglia contro le 2.000 licenze introdotte da Veltroni nel 2007 che il tassista Giuliano Falcioni raggiunse l'apice della popolarità: la frangia più oltranzista della categoria, quella che arrivò a paralizzare la città con tumulti e blocchi stradali, lo consacrò leader. «Scorrerà molto sangue - dichiarò il 20 settembre 2006 ai giornalisti - Veltroni avrà una battaglia dura che neanche se l'immagina».

Tempi lontani. Adesso Giuliano Falcioni è sceso dal taxi, ha ceduto la licenza e svolge un lavoro più tranquillo e di grande soddisfazione: dipendente dell'Atac, con solidi agganci in politica. C'è anche lui, il «camerata duro e puro», nell'ondata di assunzioni legate alla parentopoli nelle municipalizzate. Il tassista è arrivato in azienda tramite la società Met.Ro, poi confluita in Atac nel 2009, e (come ri-

sulta dal «Forum 2010 della comunicazione», dove figura tra i partecipanti accanto a giornalisti, addetti-stampa e organizzatori di eventi) è inquadrato con il titolo di «impiegato Atac Spa». All'indomani dell'assunzione, Falcioni per qualche tempo continuò a stare al volante, facendo l'autista dell'amministratore delegato. Poi, il «salto» in ufficio. Ma è difficile trovare conferma al 6° piano, scala «C1», del palazzo di via Ostiense che ospita la direzione. Il clima, in queste ore, è da fortino assediato. Si può parlare con il responsabile dell'ufficio stampa? «Ha un appuntamento? No? Allora niente», risponde la commessa sul pianerottolo. Si può almeno sapere il nome? «No, chiami al centralino». E, per rispettare l'evidente consegna del silenzio ricevuta dai vertici, la povera commessa smette proprio di parlare. Si cuce la bocca. Prende un fogliettino e ci scrive sopra, come fosse muta: «0646951 Si fa passare Ufficio stampa». «Grazie, riproverò».

Meno complicato è conoscere le altre attività dell'ex tassista, nel tempo a lui lasciato libero dagli impegni in Atac. Lo scorso 24 settembre, per Giuliano Falcioni, è stato un gran giorno. Ha presenziato, da neopresidente del

circolo, all'inaugurazione della sede del Pdl di via Folco Portinari (ribattezzata «Capitani coraggiosi»), a Monteverde: «Il circolo si prefigge l'attuazione di una politica di solidarietà e di lotta al degrado - era stata la sua dichiarazione diffusa ai giornali - oltre a essere un punto di riferimento per i cittadini del XVI municipio». Dall'auto bianca alla politica, insomma. Perché a lui, l'ex «Zara 31», i contatti evidentemente non mancano: tra gli invitati c'erano anche il sottosegretario alla Funzione pubblica, Andrea Angelillo, e la vicepresidente del Parlamento europeo, Roberta Angelilli.

E non è il solo tassista ad aver fatto carriera. Anche Giulio Caricchi, ex «Zara 33», da qualche tempo calca altre ribalte e si dedica a ricerche storiche: lunedì 6 dicembre in Campidoglio, alla presentazione di un suo volume e video-documentario sulla Festa de' Noantri a Trastevere, Caricchi ha avuto l'onore di essere fotografato accanto al sindaco Alemanno.

Scesi dal taxi, e felici. Non come il «tassinario» Pietro Marchetti interpretato da Alberto Sordi, che con le celebrità si accontentava di scambiare due chiacchiere scarrozzandole a bordo del suo «Zara 87».

**Fabrizio Peronaci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Agguerrito** Giuliano Falcioni



**Giuliano Falcioni, ex Fiamma**  
Tre anni fa, ai tempi della rivolta contro le nuove licenze, militava con Rauti: «Scorrerà molto sangue», disse nella fase più dura della vertenza. Ora ha ceduto la licenza, ha un posto fisso e presiede anche un circolo del Pdl a Monteverde